



LA COPERTA PICCOLA SUL LETTO MATRIMONIALE

La teoria della coperta piccola sul letto matrimoniale (se uno si copre l'altra rimane scoperta), in virtù delle note vicende che caratterizzano, ormai, il vivere quotidiano delle Ragionerie Territoriali dello Stato, pare calzato in maniera perfetta rispetto al "modus operandi" che i dirigenti pongono in essere nell'affrontare le problematiche relative alla ormai nota carenza di personale.

Le menti più sopraffine possono pensare di aver gestito la soppressione delle DTEF a costo zero, ma, non è così!

Il costo, è tutto a carico dei lavoratori che hanno dovuto sopportare, e continuano a farlo, il gravoso compito di sostenere situazioni di disagio nei confronti dell'utenza, senza i necessari strumenti e le opportune garanzie:

- perché nell'ambito delle RTS, come in tutti gli uffici, tutte le attività prevedono il consumo di materiale di cancelleria e per la pulizia personale (carta igienica, sapone per mani); di anno in anno, però, la fornitura di carta formato A4 e A3, penne, matite, gomme, evidenziatori, fermagli varia misura, punti e cucitrici, leva punti, carta igienica, sapone, etc..., ha subito delle riduzioni tali, stabilite per sostenere i tagli nella pubblica amministrazione decretati in ambito governativo, che, ormai, riuscire a definire una pratica secondo schemi e tempi standard, non è più pensabile; allo stesso modo, non è più possibile recarsi alla toilette per mancanza di generi legati a quelle necessità, a meno che non si ricorra a carta igienica e sapone "personali";
- perché per soddisfare le richieste dell'utenza se le stampanti non funzionano per mancanza di toner non si può andare alla ricerca della stampante funzionante o, ancora peggio, sottrarre il dispositivo del toner al collega non in servizio in quel momento per dimostrare tutta l'efficienza di una amministrazione allo sfascio;
- perché in questo contesto, aumentano i controlli effettuati nei confronti dei pubblici dipendenti, costantemente monitorati per giustificare la nomea di "fannulloni" che da qualche anno li identifica nell'immaginario collettivo;
- perché la soppressione delle DTEF ha stravolto ciò che un tempo caratterizzava l'attività di controllo sul territorio della Ragioneria Generale dello Stato; quindi, costretti a cambiare attività lavorativa senza alcun percorso formativo;
- perché, naturalmente, non si deve nemmeno lontanamente pensare di chiedere la giusta, quanto necessaria, formalizzazione dei provvedimenti per gli spostamenti post-soppressione: **facciamo i seri!!! Vi pare questo il momento??!**

Attualmente, non in tutte le RTS, ma, sicuramente in quelle che presentano una carenza importante di personale, non è possibile garantire il raggiungimento di quegli

obiettivi che assicureranno ai dirigenti una felice estate (solitamente, ogni anno, prima delle ferie estive percepiscono gli emolumenti accessori) ma, senza ombra di dubbio, qualcuno penserà alla loro nobile causa.

Per i dipendenti, invece, cosa rimane?

Neanche le briciole!!!

Perché il dipendente:

- ha il dovere di sostenere il peso delle lamentele dell'utenza, più o meno condite da epiteti vari;
- e non può che essere un dovere, deve preservare l'immagine dell'amministrazione;
- si fa' carico di ogni disservizio causato da altri (anche da parte di qualche ex collega DTEF);
- ha colpa se non è in possesso di penne, carta, fermagli e punti per cucitrice;
- deve espletare il lavoro straordinario anche se non è certo che lo liquideranno (con ministeriale prot. 84082 del 30/05/2011 è stato fissato il numero di ore di straordinario pro-capite, *ben 7 ore dal mese di Marzo 2011, a conferma di quanto promesso in piena emergenza dalla RGS, con la differenza di 1 ora rispetto allo straordinario monetizzabile per i mesi di Gennaio e Febbraio 2011 ed in più circolare retroattiva!!! Un'elargizione senza precedenti!!!*).

Inoltre, "appare utile rammentare", che nonostante lo spostamento dei colleghi alle attività delle ex DTEF, i vecchi servizi RTS devono essere portati avanti, sempre e comunque.

Insomma, per concludere, alla data odierna ogni RTS - il letto matrimoniale - ha una dotazione organica che rappresenta, di fatto, "la coperta piccola". L'Amministrazione centrale, per il tramite dei nostri dirigenti, la immagina sufficiente a "coprire" le necessità dell'utenza che di volta in volta si presentano, solo per il fatto di avere avuto la fortuna di essere coadiuvati dai lavoratori che, in quanto persone serie, si sono fatti in quattro per dare credibilità a questa Amministrazione che, invece, non perde l'occasione ogni volta che può, di tradirli. Resta il fatto che la coperta rimane piccola!!!!

Roma, 07 giugno 2011

Il Coordinatore Generale
BORDINI Andrea G.